

Nasce uno sportello per aiutare i bambini con difficoltà di apprendimento scolastico

Bravi a scuola anche con la dislessia

TERNI - Si chiama "parole che volano" (Apav) ed è un'associazione di volontariato nata il 25 agosto del 2008 grazie ai finanziamenti ottenuti attraverso il bando giovani del Comune. Il suo stemma è un aquilone multicolore e i suoi padri fondatori sono un gruppo di volontari che hanno scelto di investire nella sua creazione con lo scopo di fornire assistenza a tutti i ragazzi dislessici, alle loro famiglie e alle scuole attraverso l'attivazione di uno sportello di consulenza gratuita gestito da figure professionali presso la struttura comunale della Siviera, in via Carrara, 6 (aperto mercoledì dalle 16 alle 18 e giovedì dalle 11 alle 13), la creazione di laboratori ludico/creativi che si svolgono ogni domenica dalle 17.30 alle 20 presso la Siviera, e la promozione di attività informativa tramite il portale dell'associazione ([\[vterni.it\]\(http://vterni.it\)\). "La dislessia - spiega Luca Ascani, uno dei volontari dell'associazione Apav - è un disturbo specifico dell'apprendimento che interessa uno specifico dominio di abilità \(lettura, scrittura, calcolo\) lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. In Italia ancora non vi è una legge che tutela i diritti dei dislessici, tuttavia, il disturbo è molto diffuso e le stime parlano di un'incidenza pari al 4 per cento della popolazione scolastica \(fascia della scuola primaria e secondaria di primo grado\). Anche nella nostra città ci sono moltissimi casi di bambini affetti dal disturbo della dislessia e molto spesso capita che genitori e insegnanti non riconoscano il problema e accusino la persona che ha questo disturbo di svogliatezza o poca voglia di studiare. La nostra associazione nasce proprio per questo moti-](http://www.apa-</p></div><div data-bbox=)

**Promotore
è l'Apav
che organizza
anche laboratori
ludico-creativi**



vo: spiegare e far capire a tutti che la dislessia non è una malattia e, soprattutto, informare i giovani affetti da questo disturbo e le famiglie che oggi esistono strumenti capaci di favorire la lettura che aiutano i ragazzi ad avere meno problemi nello svolgimento

Non è una malattia La dislessia è una semplice disfunzione che crea difficoltà nell'apprendimento scolastico a bambini perfettamente normali

delle attività scolastiche". Strumenti specifici come i nuovi software acquistati dal comune che verranno presentati alla cittadinanza, domani alle 15 in Bct, nel corso della conferenza di presentazione del progetto "Leggere senza leggere". Un progetto promosso dall'assessorato alla cultura grazie al quale la biblioteca comunale verrà munita di programmi capaci di tradurre un testo scritto in un file audio. "Il progetto - ha spiegato in proposito l'assessore, Sonia Berrettini - è dedicato a tutti coloro che hanno problemi di apprendimento. Per avvicinare i giovani alla lettura il Comune ha scelto di fare un investimento significativo nelle nuove tecnologie (sono stati spesi circa 6mila euro dei quali circa 4mila per l'acquisto delle licenze e i restanti per la costruzione di percorsi formativi per gli operatori) che sarà coadiuvato anche dal potenziamento del materiale audio-visivo in possesso della Bct".

Eleonora Stentella